

Directa taglia i costi ai pac in Etf di Lyxor

I costi ridotti all'osso rappresentano uno dei cavalli di battaglia degli Etf. Salvo nel caso in cui vengano sottoscritti in modalità pac, ossia a rate, il che implica un aggravio sul fronte commissionale, benché di contro consenta di spalmare il livello d'accesso sul mercato riducendo il rischio implicito dell'investimento. Per ridurre l'incidenza delle commissioni, Lyxor e Directa hanno emesso il primo pac in Etf senza commissioni d'acquisto (resta naturalmente il ter annuale che riassume tutte le altre spese).

NUOVI FONDAMENTI di Marco C. Basso

Rischi e costi di un Etf bancario nell'aspetto tecnico

Non esiste dubbio che il mercato degli Etf italiani sia in forte crescita. Nel 2020, infatti, sono stati emessi 10 nuovi Etf, per un totale di 1,5 miliardi di euro. Il settore è in forte crescita e si prevede che continuerà a crescere nel 2021. In questo articolo, analizziamo i rischi e i costi di un Etf bancario nell'aspetto tecnico.

Costi e rischi

Il costo di un Etf bancario è composto da diverse voci: il costo di gestione, il costo di distribuzione, il costo di acquisto e il costo di vendita. Il costo di gestione è il più alto e rappresenta il costo di gestione del fondo. Il costo di distribuzione è il costo di distribuzione del fondo. Il costo di acquisto è il costo di acquisto del fondo. Il costo di vendita è il costo di vendita del fondo.

Rischi

Il rischio di un Etf bancario è il rischio di credito. Il rischio di credito è il rischio che il debitore non paghi le sue obbligazioni. Il rischio di credito è il rischio che il debitore non paghi le sue obbligazioni. Il rischio di credito è il rischio che il debitore non paghi le sue obbligazioni.

